

MUSEO PER Sussessed in party on dated in relief. TUTTI

IL PROGETTO

"MUSEO PER TUTTI - Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva" è un progetto promosso dal 2015 da l'abilità Onlus e dalla Fondazione De Agostini.

A partire dall'esperienza di *Scienzabile*, che aveva reso in precedenza accessibile una parte delle collezioni e dei laboratori del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, ci si è proposti di ideare un nuovo progetto, capace di sviluppare linee guida e moduli operativi che possano essere acquisiti all'interno della proposta educativa di altri musei e quindi capace di attivare buone pratiche e di costituirne un modello.



Il Castello D'Albertis è stato selezionato e coinvolto nella fase sperimentale conclusasi nel 2017 con altre importanti realtà museali italiane: ilMuseo archeologico "San Lorenzo" di Cremona, il Museo degli Innocenti di Firenze e la Reggia

di Venaria di Torino.

Scopo dichiarato è stata fin dall'avvio la costituzione di percorsi e strumenti specifici all'interno dei musei al fine di rendere il patrimonio culturale fruibile anche alle persone, sia bambini sia adulti, con disabilità intellettiva, in una dimensione il più possibile inclusiva.

Il progetto si è articolato in tre fasi: la prima, conclusa nell'ottobre 2015 ha riguardato l'analisi dei bisogni della persona con disabilità per facilitarne l'inclusione all'interno di un sito culturale; la seconda, che ha impegnato molta parte del 2016, ha comportato la progettazione nei musei e la formazione del personale, dei volontari e del back office; la terza ha portato alla sperimentazione con il pubblico, la verifica, gli eventuali interventi correttivi e la valutazione finale. Al termine di queste fasi, il progetto è rientrato in maniera permanente nella vita del museo ed è divenuto modello per nuove realtà d'arte o di cultura cui è stato allargato.

IL PERCORSO DI MUSEO PER TUTTI AL CASTELLO



Castello D'Albertis non è solo la casa del Capitano, ma la casa di tutti noi, la casa in cui trovano spazio il nostro desiderio di sapere e di incontrare il mondo. Da questa convinzione si è partiti per progettare il percorso nella

consapevolezza che il Castello è di per sé un luogo molto stimolante grazie alla varietà degli oggetti che conserva, ai colori, alla ricchezza delle sale, ai suoni e alle suggestioni che propone. Questo potenziale è stato analizzato e ben considerato per facilitare la visita delle persone con disabilità intellettiva.

Sono stati isolati quindi luoghi caratteristici del Castello da spiegare in modo chiaro alla persona con disabilità intellettiva attraverso la guida Museo per tutti.

La visita percorre tutto il castello e inizia al secondo piano; gli spazi si alternano tra stanze ampie e altre meno capienti, comunque sempre adeguatamente illuminate e senza rumori di sottofondo, dove non si registra sovraffollamento.



La presenza di diversi stimoli sensoriali facilita la visita: in alcuni ambienti è possibile infatti toccare oggetti, percepire odori, produrre suoni e vedere video.

In particolare, si segnalano al primo piano le esperienze attivate dall'installazione *Sensoriale*, un luogo dove il tempo è dilatato, lo

spazio accogliente, i sensi finemente sollecitati. Una postazione con singoli elementi da combinare in molteplici formazioni: 5 strumenti, una seduta morbida e un cuscino ordinati secondo un principio geometrico d'armonia. Le videoproiezioni sono frammenti di luce e fiori. L'essenza di cedro favorisce la distensione attraverso l'olfatto. Sensoriale nasce per accogliere e per fare un'esperienza orientata verso il benessere e con un forte impatto psico-emotivo.



Conclusa la visita, il parco all'esterno è l'ambiente ideale per una pausa all'aria aperta, tra pappagalli e vegetazione tropicale. Oltre ad un punto ristoro per un pasto o una merenda, si segnala Etnomusic Garden, una panca intagliata nel legno, dove si può

ascoltare la musica e sentirsi accolti tra le palme.

Questo è un Museo per tutti dal 2017!

L'équipe di progetto che ha operato fra il 2015 e il 2018 è stata coordinata da Silvia Mascheroni e per la formazione da Maria Chiara Ciaccheri